

Grillo: non lascio il Movimento Ma sulla scena c'è Casaleggio

Di Maio: ci temono, abbiamo già vinto. Senza il 40% governo con chi ci sta

Il retroscena

di Emanuele Buzzi

MILANO Campagne parallele. I vertici del Movimento sembrano viaggiare su due binari distinti. Beppe Grillo e Davide Casaleggio stanno affrontando le settimane che precedono il voto in modo diametralmente opposto, quasi paradossalmente invertendo i loro ruoli. Chi è abituato al proscenio, come Grillo, sembra defilarsi. Chi invece ha sempre respinto i riflettori — è il caso di Casaleggio — si trova a vivere sotto le luci della ribalta. Il presidente dell'Associazione Rousseau nell'ultima settimana è stato molto spesso al fianco di Luigi Di Maio. Ha partecipato ad eventi con il candidato premier del Movimento a Milano (mercoledì alla presentazione del sito sulle leggi da abolire), Torino (sabato a pranzo e in visita all'azienda aerospaziale Altec) e Ivrea (ieri alla presentazione del candidato sindaco Massimo Fresco). Una presenza visibile, ma — come consuetudine — di poche parole. Ieri lo stratega ha solo annunciato: «Vorrei ripetere l'iniziativa «Sum» dell'anno scorso a

Ivrea» (si parla di aprile per la seconda edizione). Nessuna intenzione di entrare nell'agone del dibattito politico.

Grillo, invece, dopo settimane di silenzio, è tornato a far sentire la sua voce. Ieri — in una lettera al *Fatto Quotidiano* — il garante ha smentito le voci di un suo passo d'addio: «Per me lasciare il Movimento sarebbe come per un jazzista darsi al liscio», ha scritto. E ancora: «Si vota fra meno di due mesi e dopo oltre 10 anni mi è girato il bocchino così?». Una voce molto importante per i Cinque Stelle, quanto la sua presenza fisica. L'ultimo palco con Di Maio e Di Battista risale a ottobre, più di due mesi fa (alla manifestazione contro il Rosatellum). Questa settimana il garante sancirà la fine del suo sodalizio con la Casaleggio Associati e a fine gennaio tornerà in teatro con lo show *Fake*.

Intanto per il Movimento sta per iniziare una settimana cruciale. Il voto (delle Parlamentarie) è alle porte: tra domani e dopo gli attivisti pentastellati saranno chiamati a scegliere i futuri candidati a Montecitorio e Palazzo Madama. Su YouTube si registrano video di presentazione di centinaia di candidati. Molti saranno presenti alla kermesse

su Rousseau in programma da venerdì a Pescara, a cui parteciperà il sociologo Derrick de Kerckhove. A tenere banco, però, sono ancora i botte e risposta della campagna elettorale. Di Maio ieri ha attaccato il presidente del Consiglio, critico nei confronti dei pentastellati: «Se Gentiloni vuole fare campagna elettorale lo dica chiaro e si dimetta». stoccate anche per gli avversari politici: «Sia Renzi che Berlusconi dicono che la battaglia è contro di noi. Ogni volta che dicono questo capisco che abbiamo già vinto».

Di Maio ha parlato anche di natalità e migranti («Non rassegniamoci alle poche nascite favorendo l'immigrazione. Prima sosteniamo le nostre famiglie che decidono di avere dei figli») e ha ribadito ancora possibili convergenze politiche dopo il voto nel caso i Cinque Stelle non raggiungessero il 40%: «Non vogliamo restare nell'angolo non vogliamo lasciare il Paese nel caos». Lega e Liberi e uguali non chiudono all'ipotesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Beppe Grillo, 69 anni, ha fondato insieme a Gianroberto Casaleggio il Movimento 5 Stelle nel 2009. Prima della scomparsa di Casaleggio, Grillo aveva manifestato la volontà di fare un passo di lato dal Movimento 5 Stelle

● La morte di Casaleggio, nell'aprile 2016, spinge Grillo a tornare sui suoi passi: «Sono il capo politico» dice a Italia 5 Stelle a Palermo nel 2016. Carica mantenuta fino all'anno successivo: alla kermesse di Rimini viene eletto come capo politico Luigi Di Maio.

● Grillo rimane garante del Movimento (il suo ruolo viene normato dal nuovo statuto) ma i suoi interventi pubblici con i pentastellati si diradano

● Questa settimana si interromperà dopo 13 anni il sodalizio con la Casaleggio Associati, che non gestirà più il blog di Grillo. Il garante sarà presto anche protagonista in teatro con il suo show *Fake*: il 26 e 27 gennaio le prossime date

● Grillo ieri ha smentito le voci di un suo addio ai Cinque Stelle

